

Con riferimento alla presentazione in data 24/03/2021 e al dibattito intervenuto in data odierna relativo agli oggetti collegati al Bilancio di previsione 2021 - 2023, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, il sotto riportato ordine del giorno prot. 85714 che il Consiglio comunale APPROVA con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 30

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 19: i consiglieri Aime, Carpentieri, Carriero, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Contrari 11: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini e Silingardi.

Risultano assenti i consiglieri Bergonzoni, Cirelli e Santoro.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

“Premesso che:

- nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 è scomparso un numero elevatissimo di imprese che operano sul mercato interno, in particolare quello locale, facente riferimento al settore del commercio al dettaglio, del commercio su suolo pubblico, dei pubblici esercizi, del catering e degli eventi e del cosiddetto artigianato di servizio; un vero patrimonio di competenze, lavoratrici e lavoratori, progetti d'impresa e di comunità deteriorato a causa della crisi pandemica, che a seguito della tragedia sanitaria ha innescato ben presto una pesante spirale sociale ed economica;

- il 2021 non sarà un anno Covid-free, tuttavia, come confermato anche dal Sindaco Muzzarelli in occasione della relazione introduttiva al Bilancio Previsionale 2021-2023, grazie agli importantissimi obiettivi scientifici raggiunti attraverso la produzione di più vaccini e gli sforzi in atto per garantire una campagna vaccinale quanto più veloce e ampia, è oggi ancora più strategico ragionare in termini di gestione dell'emergenza e di azioni per la ripartenza;

- il rispetto dei protocolli anti-Covid e delle regole di sicurezza previste a livello nazionale ed implementate sui piani regionale e locale è prerogativa per salvaguardare le attività economiche attualmente in funzione e per consentire a tutte, anche a quelle sospese per lunghi mesi, di riattivarsi quando accanto ad un'evoluzione stagionale più favorevole potremo finalmente vedere gli effetti positivi della campagna vaccinale e contrastare i pesanti effetti delle cosiddette “nuove varianti”;

- le misure economiche e fiscali di ristoro e di sostegno al settore hanno rappresentato un importante segnale, ma non hanno certo potuto contrastare i drammatici effetti diretti ed indiretti di chiusure, divieti e dello stravolgimento delle abitudini di vita e di lavoro di gran parte degli italiani;

- l'imprenditoria meno strutturata, spesso promossa da giovani e da imprese start-up, e l'imprenditoria femminile hanno subito i colpi più pesanti della crisi del mercato interno e degli effetti dei provvedimenti nazionali anti-covid, a partire dal ricorso massivo allo smart working d'emergenza, dalla chiusura delle scuole e dalla didattica a distanza, fino ad una diversa gestione delle cure per malati, anziani e persone con fragilità ed alla minore offerta di servizi alla disabilità;

Considerato che:

- è in corso di approvazione il cosiddetto Decreto Sostegni, una serie di provvedimenti economici e di semplificazione che riprendono la ratio della Legge di Bilancio 2021 e dei precedenti Decreti Ristori del 2020, superando la logica dei codici ATECO e considerando invece la perdita di fatturato delle attività economiche, mettendo a disposizione diversi Fondi (per montagna, autonomi,

professionisti), prorogando ancora la cassa integrazione Covid, potenziando una serie di azioni per la gestione dei figli e dei bisognosi di cure, prorogando diverse scadenze fiscali e favorendo l'accesso delle imprese al credito per superare la fase emergenziale attuale;

- già nel corso del 2020 il Comune di Modena, insieme a Camera di Commercio, in coerenza con i provvedimenti di Regione Emilia Romagna e di livello nazionale ed in collaborazione con le Associazioni Economiche e di categoria, ha attivato un "pacchetto di azioni" per la tenuta delle imprese e per il rilancio delle attività economiche più colpite, con azioni specifiche per: - il commercio su suolo pubblico ed i mercati; - il commercio al dettaglio; - il settore turistico; - il settore dell'organizzazione di eventi e di catering e banqueting; - i pubblici esercizi e l'artigianato alimentare; - le attività di servizio e l'artigianato di servizio alla persona. Fra le azioni ricordiamo le esenzioni Tosap per i dehors e gli ampliamenti dehors Covid dei pubblici esercizi, il pacchetto Tavolini sotto le Stelle, le riduzioni TARI per le utenze non domestiche, il piano di eventi ed iniziative nel rispetto dei protocolli anti- Covid, le azioni di semplificazione amministrativa e sburocratizzazione per il commercio, gli investimenti e le opere pubbliche di riqualificazione dello spazio urbano, il programma di azioni promozionali e di marketing per centro storico ed commercio di vicinato di tutta la città, gli importanti bandi attivati da Camera di Commercio per finanziare investimenti per sicurezza e rispetto dei protocolli anti-covid, per il marketing e la comunicazione d'impresa e per il rilancio del turismo locale;

- Molte attività e pubblici esercizi vedranno modificato la loro tipologia di clientela anche a seguito della decisione di rendere strutturale il c.d. "smart working";

Il Consiglio Comunale di Modena impegna il Sindaco e la Giunta a:

- attivarsi per velocizzare il programma di iniziative per la tenuta delle attuali attività economiche; l'apertura di nuove attività all'insegna del commercio di prodotti tipici, artigianato locale e commercio e servizi innovativi; il ricambio generazionale, affinché il patrimonio di esperienze e competenze non si perda; comprendendo il tutto in un piano organico di azioni per la ripartenza nell'ambito del bilancio previsionale (sia in chiave di spesa corrente che di investimenti);

- proseguire con un'ulteriore fase di dialogo con Enti ed Istituzioni di livello nazionale, regionale e locale per il reperimento di fondi necessari al sostegno delle suddette azioni.

- Attivarsi presso la Regione, la CCIAA e gli enti sovraordinati preposti al fine di promuovere bandi e incentivi indirizzati alle attività che svilupperanno progettualità e investimenti legati alla ripartenza.””